

Osservatorio delle Povertà e delle Risorse

- *Genesi*
- *Identità*
- *Funzioni*

Osservatorio delle Povertà e delle Risorse

(OPR)

Strumento della pastorale
per osservare la realtà,
nell'ottica dell'amore preferenziale dei poveri

La genesi dello strumento

Loreto 1985

Secondo Convegno Nazionale Ecclesiale

“Dobbiamo inoltre acquisire un'adeguata competenza nella lettura dei bisogni, delle povertà, dell'emarginazione:

un osservatorio permanente, capace di seguire le dinamiche dei problemi della gente e di coinvolgere direttamente la comunità ecclesiale in modo scientifico, non dovrebbe mancare in nessuna chiesa locale”

dalla Nota pastorale della CEI “La Chiesa in Italia dopo Loreto” (n.22)

Gli obiettivi dello strumento

- **N. 1:** Coerentemente alle indicazioni contenute nella nota pastorale *La Chiesa in Italia dopo Loreto*, l'obiettivo prioritario dell'Osservatorio è la *rilevazione sistematica delle situazioni di povertà, di disagio, di emarginazione presenti sul territorio e delle loro dinamiche di sviluppo.*
- Ciò è possibile grazie ad un lavoro di carattere interdisciplinare, attraverso interventi conoscitivi rivolti al territorio diocesano nel suo complesso, volti a ricostruire lo scenario complessivo dei problemi, con la necessaria attenzione ai “segnali deboli” legati all'insorgere di nuove marginalità.

Gli obiettivi dello strumento

- **N. 2:** Complementare al primo obiettivo è la *creazione e l'aggiornamento continuo della mappa dei servizi pubblici e privati esistenti sul territorio diocesano.*
- Anche questo lavoro va effettuato in maniera dinamica, con un aggiornamento costante e puntuale. Tale quadro dovrebbe comprendere anche *le risorse potenzialmente attivabili sul territorio* (es. strutture sociali, sportelli pubblici e/o privati, realtà del terzo settore, ecc.)
- Inoltre, per rendere il quadro più completo, è bene che l'osservatorio fornisca il *quadro della legislazione sociale esistente* (leggi nazionali e regionali, delibere comunali, piani socio-assistenziali, piani di zona, ecc.), in modo da percepire in quale direzione si evolvono le risposte delle istituzioni civili.

Gli obiettivi dello strumento

- **N. 3:** I primi due obiettivi sono funzionali al terzo, ovvero *si fornisce alla comunità cristiana adeguati strumenti di valutazione della realtà sociale, con particolare attenzione alla situazione di chi è in difficoltà e di chi vive ai margini della società*
- Attraverso il perseguimento di questi obiettivi, l'osservatorio in realtà si prefigge di *aiutare la comunità a leggere i bisogni, la loro gravità, le loro cause e a coglierne i loro sintomi*. Inoltre, vuole offrire i criteri per valutare la qualità dei servizi in rapporto alla tipologia dei bisogni emergenti e la loro adeguatezza in rapporto alla dislocazione dei bisogni.
- Infine, l'osservatorio intende *assicurare alla comunità ecclesiale gli elementi di discernimento per valutare la propria tipologia di presenza e di servizio* (si sta davvero facendo un servizio ai poveri? È un servizio valido, efficace, anche di tipo preventivo? Si è presenti nelle situazioni di disagio?)

Le caratteristiche dell'OPR

- **Tenuto conto della genesi e dei tre macro-obiettivi considerati** è necessario porre molta cura al rispetto delle seguenti caratteristiche:
 - **a) L'attenzione specifica alla povertà, al disagio, all'emarginazione.** L'oggetto di lavoro è costituito da questi fenomeni. Non va perciò confuso con altre realtà simili.
 - **b) L'ecclesialità e il coinvolgimento della comunità ecclesiale in tutte le fasi del lavoro.** Il soggetto interpellato è tutta la comunità. L'Osservatorio perciò non può ridursi ad un'operazione isolata di specialisti ai quali la comunità ha delegato un compito suo proprio. Inoltre, avendo l'osservatorio l'obiettivo di favorire la scelta dei poveri e di ridare loro piena dignità, è bene che il lavoro preveda il loro coinvolgimento, il loro ascolto (direttamente ed attraverso coloro che vivono ed operano con essi).
 - **c) La dinamicità.** E' facilmente comprensibile che il lavoro dell'Osservatorio non può esaurirsi nella raccolta "una tantum" di alcuni dati. Deve invece essere in grado di recepire continuamente il "nuovo" che emerge dalla società.

Le caratteristiche dell'OPR

- **d) La territorialità.** L'Osservatorio non si rivolge indistintamente a tutte le realtà e a tutti i problemi, ma ha come riferimento un ambito preciso: i fenomeni di povertà, di disagio, di emarginazione che si manifestano in un determinato territorio.
- **e) La continuità.** L'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse è uno *strumento permanente*, assume cioè un significato di stabilità e diventa uno strumento che gradualmente i soggetti e le agenzie che svolgono delle funzioni di responsabilità per la comunità considerano indispensabile.
- **f) La promozione e l'animazione.** Il frutto di questo servizio sarebbe vano se non promuovesse stili di vita (personale e non solo) improntati alla giustizia sociale, all'impegno solidaristico e all'azione protesa a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della comunità